



**Città
metropolitana
di Milano**

Città Metropolitana di Milano · EUI-IA 4° Call for Proposals · Allegato C

ALLEGATO C

alla Manifestazione di interesse per la ricerca di Delivery Partner

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

Spazio dati metropolitano

Infrastruttura federata di condivisione e governance dei dati pubblici a scala di area vasta

European Urban Initiative – Innovative Actions

4^a Call for Proposals · Topic principale: Security, Safety of Public Spaces and Preparedness

Scadenza presentazione: 15 giugno 2026, ore 12:00 CEST

Capofila proponente (Main Urban Authority):

Città Metropolitana di Milano



Nota al lettore

La presente scheda costituisce parte integrante della Manifestazione di interesse pubblicata dalla Città Metropolitana di Milano per l'individuazione dei Delivery Partner con cui costruire e candidare una proposta progettuale al 4° bando dell'iniziativa European Urban Initiative – Innovative Actions (EUI-IA).

La scheda ha la finalità di mettere i soggetti candidati nella condizione di comprendere, in dettaglio, il contesto strategico, l'impostazione tematica, l'architettura tecnica e il quadro finanziario del progetto, così da poter elaborare una proposta di partecipazione adeguata al ruolo cui aspirano.

La proposta progettuale qui descritta costituisce una bozza di lavoro: i contenuti puntuali — in particolare la selezione dei casi d'uso pilota, la ripartizione del budget tra i partner e la struttura analitica del piano di lavoro — verranno definiti nella fase di co-progettazione successiva alla selezione, in coerenza con le indicazioni emerse e con le competenze effettivamente messe a disposizione dal partenariato.

I documenti di riferimento del bando EUI-IA — Terms of Reference (ToR), Guidance, Application Form Courtesy Document, Subsidy Contract Template, Partnership Agreement Template, Correspondence Table — sono pubblicamente accessibili al sito www.urban-initiative.eu nella sezione dedicata alla 4ª Call for Proposals.

1. Inquadramento del bando

1.1 L'iniziativa European Urban Initiative

L'European Urban Initiative (EUI) è lo strumento istituito ai sensi degli articoli 11 e 12 del Regolamento (UE) 2021/1058 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per sostenere le città dell'Unione Europea nell'identificazione, sperimentazione e diffusione di soluzioni innovative ai problemi dello sviluppo urbano sostenibile. L'iniziativa è gestita dalla Commissione Europea (DG REGIO) tramite l'Entità delegata individuata nella Regione Hauts-de-France e nel Segretariato permanente con sede a Lille.

Il pilastro Innovative Actions (EUI-IA) finanzia in particolare progetti pilota di carattere altamente innovativo e sperimentale, che le autorità urbane non sarebbero in grado di realizzare attraverso le fonti di finanziamento tradizionali. L'obiettivo è duplice: da un lato consentire alle città di trasformare idee ambiziose e creative in prototipi testati in contesti urbani reali; dall'altro alimentare, attraverso i risultati delle sperimentazioni, l'evoluzione delle politiche di coesione europee.

1.2 La 4ª Call for Proposals

La 4ª Call for Proposals dell'EUI-IA è stata pubblicata il 25 febbraio 2026. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è fissato al 15 giugno 2026, ore 14:00 CEST. Per il bando è stato stanziato un bilancio indicativo di 60 milioni di euro di FESR. Ciascun progetto può ricevere un cofinanziamento FESR massimo di 2 milioni di euro, su un costo totale fino a 2,5 milioni di euro, con tasso di cofinanziamento dell'80%.

La 4ª Call individua sei aree tematiche, tutte derivate dall'EU Agenda for Cities adottata dalla Commissione nel dicembre 2025:

- competitività, digitalizzazione, innovazione e investimenti;
- inclusione sociale e uguaglianza;
- sicurezza, protezione degli spazi pubblici e preparedness;



- alloggi ed edifici accessibili, sostenibili, dignitosi e inclusivi;
- azione per il clima, ambiente ed energia pulita;
- mobilità.

Le proposte progettuali possono intercettare più aree tematiche, ed è esplicitamente incoraggiato dal bando un approccio integrato che combini più temi.

1.3 Categorie di candidatura ed eleggibilità

Il bando individua tre categorie di Autorità Urbane ammissibili come MUA. La Città Metropolitana di Milano si candida nella seconda categoria (organised agglomeration), ai sensi della quale gli enti di area vasta riconosciuti dalla legislazione nazionale come livello di governo locale rappresentano in modo unitario tutti i Comuni che ne fanno parte.

Conseguenza diretta di questa categorizzazione è che, ai sensi del paragrafo 6.1 della Guidance EUI-IA, i Comuni dell'area metropolitana sono già giuridicamente compresi nella MUA e non possono essere coinvolti separatamente come Associated Urban Authorities (AUA) né come Delivery Partner. Il partenariato sarà dunque composto, oltre alla MUA, esclusivamente da Delivery Partner.

2. Sintesi della proposta progettuale

2.1 Lo spazio dati metropolitano

La proposta progettuale consiste nella costituzione di uno spazio dati metropolitano, vale a dire un'infrastruttura federata di condivisione e governance dei dati pubblici a scala di area vasta, costruita a partire dalla razionalizzazione del patrimonio già disponibile presso i diversi enti del territorio.

L'obiettivo è trasformare un patrimonio informativo oggi frammentato in un bene comune metropolitano interoperabile, sovrano e riutilizzabile, a servizio dei Comuni, dei cittadini e delle imprese dell'area metropolitana. I dati restano in capo ai soggetti che li producono e ne mantengono la titolarità; lo spazio dati federa l'accesso e la combinabilità attraverso ontologie comuni, standard aperti, connettori di interoperabilità e regole di governance condivise.

La forte vocazione territoriale del patrimonio dei dati metropolitano conferisce allo spazio dati una natura intrinsecamente georeferenziata, capace di abilitare letture spaziali integrate del territorio a sostegno della pianificazione di area vasta e dei processi decisionali pubblici.

2.2 Aggancio alle politiche dell'Unione

Lo spazio dati metropolitano si colloca nel solco dei Common European Data Spaces promossi dalla European Data Strategy della Commissione Europea. La proposta intende declinare a scala metropolitana, e in ambito urbano, i principi di sovranità del dato, interoperabilità e governance federata che caratterizzano i data spaces europei nei settori della mobilità, della pubblica amministrazione, della salute, dell'ambiente.

Il quadro normativo di riferimento è costituito in particolare dal Data Governance Act (Regolamento UE 2022/868) e dal Data Act (Regolamento UE 2023/2854), che disciplinano la condivisione del dato pubblico e i diritti di accesso ai dati generati da prodotti e servizi connessi. Sul piano dei dati territoriali, la proposta valorizza il framework INSPIRE (Direttiva 2007/2/CE) e gli standard OGC (Open Geospatial Consortium), oltre ai principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) per la gestione dei dati di ricerca.

2.3 Oggetto del finanziamento EUI-IA

L'oggetto del finanziamento si articola in tre componenti interdipendenti:



- **federazione, governance e georeferenziazione** del patrimonio di dati già esistente presso la Città Metropolitana, i Comuni dell'area, gli enti regionali e nazionali e gli altri soggetti istituzionali — attraverso la costruzione di un catalogo federato di metadati, di connettori di interoperabilità tra sistemi pubblici eterogenei e di un'infrastruttura di accesso governata da policy condivise;
- **modello di sovranità condivisa del dato pubblico metropolitano**, che definisca gli assetti di governance, le regole di accesso, gli accordi di condivisione e le forme di partecipazione dei soggetti pubblici e privati allo spazio dati;
- **sperimentazione di un set di applicazioni pilota** (due piloti confermati nelle aree della sicurezza territoriale e dell'adattamento climatico, cui si aggiunge un terzo pilota eventuale nel dominio della mobilità di area vasta) nelle aree tematiche prioritarie del bando, finalizzate a verificare in condizioni reali l'utilità dello spazio dati per la pianificazione e la gestione del territorio metropolitano.

La proposta non si configura come una semplice piattaforma tecnologica, ma come una trasformazione sistemica dei processi di pianificazione e di gestione territoriale dell'area metropolitana, con un effetto atteso di rafforzamento delle capacità tecniche dei Comuni minori e di consolidamento delle competenze metropolitane sul dato pubblico.

Componente abilitante distintiva della candidatura è inoltre la **rete in fibra ottica metropolitana** di proprietà della Città Metropolitana di Milano, valorizzata nel perimetro del progetto come backbone digitale pubblico a supporto dello spazio dati e dei servizi applicativi dei piloti. La rete svolge tre funzioni complementari: garantisce ai Comuni dell'area metropolitana l'accesso continuativo, sicuro e ad alte prestazioni alla piattaforma metropolitana del dato; abilita l'integrazione dei sensori territoriali (centraline ambientali, stazioni idrometriche, sensori di traffico) con piena sovranità del dato; assicura la trasmissione degli alert di protezione civile ai Centri Operativi Comunali con livelli di servizio coerenti con la criticità delle notifiche, anche in scenari di degrado delle reti commerciali.

3. Posizionamento tematico nel bando

Lo spazio dati metropolitano è per sua natura un'infrastruttura abilitante trasversale. La proposta intercetta in modo primario quattro delle sei aree tematiche del bando EUI-IA, configurandosi come progetto integrato a forte connotazione di digitalizzazione e governance pubblica, con un baricentro chiaramente collocato sull'area **security, safety of public spaces and preparedness**, in linea con la concentrazione dei casi d'uso pilota sulla sicurezza territoriale e sull'adattamento climatico:

Security, safety of public spaces and preparedness (principale)

L'integrazione georeferenziata dei dati ambientali, idrogeologici, industriali e infrastrutturali consente la produzione di alert operativi a supporto della protezione civile e della gestione dei rischi territoriali. Il posizionamento si raccorda direttamente con la EU Preparedness Union Strategy del 2025 e con la responsabilità diretta della Città Metropolitana sulla viabilità provinciale e sull'edilizia scolastica superiore.

Climate action, environment and clean energy

La federazione dei dati abilita la lettura integrata dei rischi climatici, il monitoraggio ambientale, la pianificazione dell'adattamento e la programmazione coordinata della transizione energetica del patrimonio pubblico, fornendo ai Comuni dati e metodologia uniformi per la redazione coordinata dei PAESC (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima).

Competitiveness, digitalisation, innovation and investment



Lo spazio dati metropolitano federato e interoperabile abilita la modernizzazione dei processi pubblici, la riqualificazione del patrimonio dismesso e l'attrazione di nuove attività economiche. Costruisce un terreno comune per l'ecosistema di imprese e centri di ricerca che producono e consumano dati territoriali, riducendo i costi transattivi della collaborazione pubblico-privato sui dati.

Coperture trasversali (social inclusion, housing)

I temi dell'inclusione sociale e dell'abitare non costituiscono oggetto di casi d'uso dedicati ma vengono intercettati in via trasversale. La lettura unitaria della vulnerabilità socio-territoriale a livello di sezione di censimento, la mappatura del fabbisogno abitativo e la riduzione del digital divide tra Comuni grandi e piccoli emergono come esternalità positive di un'infrastruttura conoscitiva metropolitana condivisa, coerentemente con l'approccio di equality-mainstreaming raccomandato dal bando.

4. Casi d'uso pilota

Lo spazio dati metropolitano abilita una pluralità di applicazioni utili per la pianificazione e la gestione del territorio. La candidatura concentra l'azione, nei 24 mesi del progetto, su tre casi d'uso pilota: due piloti confermati, identificati nelle aree della **sicurezza territoriale** (sistema metropolitano di alert di protezione civile) e dell'**adattamento climatico** (mappatura della vulnerabilità climatica e supporto ai PAESC). La conferma del pilota di mobilità è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria sui costi di acquisto continuativo dei dati commerciali necessari e sarà assunta nelle settimane immediatamente precedenti alla chiusura della candidatura.

4.1 Sintesi descrittiva dei piloti

Di seguito si riporta una sintesi descrittiva di ciascuno dei piloti. I candidati possono indicare, nella manifestazione di interesse, su quali piloti ritengono di poter portare contributi specifici.

Sistema metropolitano di alert di protezione civile

Sistema integrato di allerta sui principali rischi territoriali (idrogeologico, ondate di calore, qualità dell'aria, eventi industriali rilevanti, eventi meteo estremi), con configurazione locale delle soglie e dei destinatari. Ogni Comune configura le proprie soglie e i propri destinatari, con notifiche differenziate per i servizi di protezione civile, i presidi sociali e la popolazione fragile. Il pilota intercetta direttamente la EU Preparedness Union Strategy ed è fondato su un mix bilanciato di fonti pubbliche istituzionali (ARPA Lombardia, Protezione Civile regionale, Autorità di Bacino del Po, banca dati Seveso) e di dati personali e socio-sanitari (registri anagrafici comunali, ATS) federati ex GDPR fra titolari del trattamento.

Mappatura della vulnerabilità climatica e pianificazione dell'adattamento

Lettura integrata della vulnerabilità climatica del territorio metropolitano che incrocia l'esposizione alle ondate di calore, la copertura del verde urbano, le caratteristiche del costruito e la sensibilità demografica della popolazione, a supporto della pianificazione coordinata degli interventi di adattamento (alberature, depavimentazioni, ombreggiamenti) e della redazione dei PAESC dei Comuni metropolitani. Il pilota poggia prevalentemente su dataset open di livello europeo (Copernicus, Sentinel-2 e Sentinel-3) e nazionale (ISTAT, DUSAF di Regione Lombardia), accessibili senza necessità di nuovi accordi, e riutilizza il protocollo di interoperabilità del pilota di protezione civile per la localizzazione della popolazione fragile.

4.2 Prospettive di sviluppo e scalabilità futura

Una volta consolidato lo spazio dati metropolitano sui piloti dei 24 mesi, l'infrastruttura può essere estesa a una pluralità di ulteriori domini applicativi. Tali ambiti restano valorizzati nella narrativa di candidatura come prospettive di sviluppo e di scalabilità futura, ma non rientrano nel perimetro



operativo del progetto. Le direttrici di estensione più promettenti, individuate nella mappatura preliminare dei casi d'uso, sono articolate per area tematica:

- **security, safety of public spaces and preparedness:** monitoraggio della sicurezza degli spazi pubblici e dei grandi eventi e alert strutturale sulle infrastrutture critiche di competenza metropolitana (ponti, viadotti, sottopassi, edilizia scolastica superiore);
- **climate action, environment and clean energy:** transizione energetica del patrimonio pubblico (fotovoltaico sui tetti idonei, tetti verdi, supporto alle Comunità Energetiche Rinnovabili) e monitoraggio integrato della qualità ambientale (qualità dell'aria, acque, rumore);
- **mobility:** mobilità green e pianificazione della rete ciclabile a scala metropolitana, regolazione dei flussi turistici metropolitani in chiave di overtourism;
- **competitività, digitalizzazione, innovazione e investimenti:** valorizzazione delle aree dismesse, localizzazione delle attività economiche e apertura controllata dei dati metropolitani verso ricerca, imprese e terzo settore.

Ognuno di questi ambiti riutilizza componenti tecnologiche, dati e relazioni istituzionali costruiti nei piloti dei 24 mesi e diventa elemento di sostenibilità nel medio periodo dell'infrastruttura.

5. Architettura del partenariato

La Città Metropolitana di Milano si propone come Main Urban Authority (MUA) della candidatura, ai sensi dell'art. 6.1 della Guidance EUI-IA. In conformità con i vincoli del bando, il partenariato non includerà Associated Urban Authorities e sarà composto, oltre alla MUA, esclusivamente da Delivery Partner.

Il bando raccomanda di non superare i 6 partner complessivi per ragioni di efficienza gestionale. La composizione del partenariato verrà calibrata in funzione dei casi d'uso pilota selezionati e delle competenze effettivamente messe a disposizione dai soggetti candidati, privilegiando la complementarità rispetto al numero.

5.1 I profili di Delivery Partner ricercati

La proposta progettuale richiede competenze articolate su quattro profili complementari. La Città Metropolitana di Milano ricerca pertanto Delivery Partner con caratteristiche riconducibili ai profili descritti di seguito. I candidati indicheranno espressamente nella manifestazione di interesse il profilo (o i profili) per cui intendono candidarsi.

Profilo 1 — Fornitore tecnologico per lo spazio dati metropolitano

Soggetto con personalità giuridica con comprovata esperienza nello sviluppo e gestione di infrastrutture di data sharing federate, preferibilmente in coerenza con il framework dei Common European Data Spaces.

Competenze richieste:

- progettazione, sviluppo e gestione di cataloghi federati di metadati e di servizi di data discovery;
- realizzazione di connettori di interoperabilità tra sistemi pubblici eterogenei (database operativi, sistemi informativi territoriali, piattaforme di e-government, sensoristica);
- architetture multi-tenant con gestione di policy di accesso differenziate per soggetto e per finalità;
- sviluppo di cruscotti applicativi e dashboard georeferenziate a supporto dei processi decisionali pubblici;

- conoscenza operativa degli standard INSPIRE, OGC e dei principi FAIR per la gestione dei dati territoriali e di ricerca;
- familiarità con il quadro normativo dell'EU Data Governance Act, dell'EU Data Act e con le politiche dei Common European Data Spaces applicate ai dati pubblici;
- esperienza documentata di lavoro con pubbliche amministrazioni nella valorizzazione di patrimoni dati territoriali.

Nel partenariato il Profilo 1 sarà responsabile dello sviluppo e della gestione delle componenti tecnologiche dello spazio dati (catalogo federato, connettori di interoperabilità, servizi di accesso), dell'integrazione delle fonti dati esistenti e della realizzazione dei cruscotti applicativi a supporto dei casi d'uso pilota.

Profilo 2 — Partner scientifico/universitario di dominio

Università pubblica, ente di ricerca o dipartimento universitario con expertise di dominio nelle aree tematiche del progetto.

Competenze primarie richieste:

- urbanistica e pianificazione territoriale di area vasta;
- consolidata pratica di lavoro su dati georeferenziati e patrimoni informativi metropolitani;
- impostazione metodologica di analisi territoriali quantitative;
- valutazione d'impatto di politiche pubbliche urbane;
- metodologie di trasferimento e replicabilità di soluzioni innovative.

Competenze secondarie (in funzione dei casi d'uso pilota selezionati): adattamento climatico urbano; transizione energetica del patrimonio pubblico; rigenerazione del patrimonio dismesso; sicurezza degli spazi pubblici e protezione civile.

Nel partenariato il Profilo 2 sarà responsabile dell'impostazione metodologica delle analisi territoriali, della qualità scientifica degli output e della valutazione d'impatto del progetto, incluso il contributo alla strategia di trasferibilità e scalabilità delle soluzioni sviluppate.

Profilo 3 — Partner per progettazione partecipata, capacity building e ingaggio dei territori

Soggetto con personalità giuridica con esperienza documentata in attività di animazione territoriale, formazione e ingaggio degli stakeholder pubblici.

Competenze richieste:

- progettazione partecipata e governance multi-attore in contesti di pubblica amministrazione locale;
- formazione e capacity building rivolti a operatori della pubblica amministrazione, in particolare di piccoli e medi Comuni;
- comunicazione istituzionale e pubblica di processi di innovazione amministrativa e digitale;
- animazione di reti territoriali sovracomunali e gestione di stakeholder eterogenei (Comuni, Regione, terzo settore, imprese, cittadinanza);
- conoscenza delle dinamiche istituzionali e operative dei Comuni dell'area metropolitana milanese.

Nel partenariato il Profilo 3 sarà responsabile del coinvolgimento dei Comuni dell'area metropolitana, della formazione degli operatori sui dati e sulle applicazioni metropolitane, dell'animazione del confronto con gli stakeholder e della comunicazione pubblica del progetto. Il profilo è funzionale al criterio EUI di co-creazione, che pesa il 20% nella valutazione di qualità.

5.2 Stakeholder esterni e gruppo target



Oltre al partenariato formale, la candidatura individuerà un più ampio gruppo di stakeholder esterni che concorreranno all'efficace realizzazione del progetto senza essere parte del partenariato finanziato. Tra questi si annoverano, a titolo non esaustivo: i Comuni dell'area metropolitana (i cui rappresentanti politici e tecnici saranno coinvolti nel tavolo di governance del progetto); Regione Lombardia e gli enti regionali competenti su dati e infrastrutture territoriali (ARIA, ARPA); le associazioni di categoria, gli ordini professionali e il terzo settore; rappresentanze imprenditoriali e di ricerca dell'area.

6. Budget, cofinanziamento e tipologie di costo

6.1 Dimensione finanziaria della proposta

Costo totale indicativo del progetto	€ 2.500.000,00 (massimo finanziabile dal bando)
Cofinanziamento FESR richiesto (80%)	€ 2.000.000,00
Cofinanziamento del partenariato (20%)	€ 500.000,00
Durata della fase di realizzazione	24 mesi (prorogabile di 4 mesi a discrezione dell'Autorità EUI)
Fase di avvio (prima dell'implementazione)	3 mesi (importo forfettario € 30.000)
Fase di chiusura amministrativa	3 mesi (importo forfettario € 7.500)

6.2 Principio dei costi totali e cofinanziamento dei partner

L'EUI segue il principio dei costi totali: ogni partner che riceve finanziamento FESR deve garantire un cofinanziamento di almeno il 20% sulla propria quota di budget. Il cofinanziamento può consistere in apporti monetari (cash) o in apporti in natura (in-kind: beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto, valorizzati secondo le regole EUI).

La ripartizione del budget tra MUA e Delivery Partner verrà definita nella fase di co-progettazione, in funzione delle attività assegnate a ciascun partner. I Delivery Partner selezionati saranno chiamati a indicare nella manifestazione di interesse un ordine di grandezza orientativo del proprio fabbisogno di budget e della propria capacità di cofinanziamento, ferma restando la definizione puntuale in co-progettazione.

6.3 Categorie di costo ammissibili

Le tipologie di costo ammissibili per i progetti EUI-IA, come definite all'art. 6.4 della Guidance, sono:

- Personale (Staff)



- Ufficio e amministrazione (Office and administration)
- Viaggi e alloggio (Travel and accommodation)
- Competenze e servizi esterni (External expertise and services)
- Attrezzature (Equipment)
- Infrastrutture e opere edili (Infrastructure and construction works)

Ciascun partner può scegliere tra tre opzioni di costo per la rendicontazione, definite all'art. 6.2 della Guidance. La scelta è autonoma per ciascun partner ed è valida per tutti gli staff dello stesso. Si rimanda ai documenti ufficiali del bando per i dettagli.

6.4 Regime di erogazione del contributo FESR

Il contributo FESR viene erogato in tre tranches:

- **primo pagamento (50% del FESR totale)** entro 80 giorni dalla validazione della fase di avvio; include gli importi forfettari di preparazione e avvio;
- **secondo pagamento (30% del FESR totale)** dopo la presentazione del Financial Claim 1, subordinato a una spesa validata pari almeno al 35% del budget totale (in caso contrario erogazione pro-rata);
- **terzo pagamento (fino al 20% del FESR totale)** a titolo di rimborso, dopo l'approvazione del Financial Claim 2 e della relazione finale; non costituisce più anticipazione e richiede ai partner di prefinanziare le proprie spese nell'ultima fase del progetto.

7. Cronoprogramma indicativo

Il cronoprogramma del progetto EUI-IA si articola sulle quattro fasi standard previste dal bando. Le date di seguito riportate riguardano la fase di candidatura e i passaggi a essa propedeutici; le date relative alle fasi successive sono indicative e dipendono dall'esito della valutazione.

Fase	Tempistica indicativa
Pubblicazione della Manifestazione di interesse	Maggio 2026
Termine per la presentazione delle candidature dei Delivery Partner	Maggio 2026 (almeno 10 giorni dalla pubblicazione)
Valutazione delle candidature e comunicazione degli esiti	Entro 7 giorni dalla scadenza
Tavolo di co-progettazione con i Delivery Partner selezionati	Fine maggio – inizio giugno 2026
Finalizzazione e presentazione della candidatura su EUI.Connect	Entro il 15 giugno 2026, ore 14:00 CEST
Esito della valutazione EUI (indicativo)	Dicembre 2026 / Gennaio 2027
Fase di avvio del progetto (in caso di approvazione)	Primi 3 mesi dalla firma del Subsidy Contract
Fase di implementazione	24 mesi successivi alla validazione della fase di avvio



Fase	Tempistica indicativa
Fase di chiusura amministrativa	3 mesi successivi alla fine della fase di implementazione

8. Riferimenti documentali

La documentazione completa di riferimento del bando EUI-IA è disponibile al sito ufficiale dell'iniziativa:

<https://www.urban-initiative.eu/calls-proposals/fourth-call-proposals-innovative-actions>

Si richiamano in particolare i seguenti documenti, che si raccomanda ai candidati di consultare ai fini della redazione della propria manifestazione di interesse:

- Terms of Reference della 4ª Call EUI-IA;
- EUI-IA Guidance — Call 4 — Local Level Innovations (3 febbraio 2026);
- EUI-IA Application Form — Courtesy Document (25 febbraio 2026);
- EUI-IA Subsidy Contract Template;
- EUI-IA Partnership Agreement Template;
- EUI-IA Correspondence Table (per la verifica dell'ammissibilità della MUA);
- Technical Guidance — EUI.Connect Platform (10 febbraio 2026).

Per i riferimenti normativi e di policy europei richiamati dalla proposta progettuale si segnalano in particolare: la European Data Strategy della Commissione Europea; il Regolamento UE 2022/868 (Data Governance Act); il Regolamento UE 2023/2854 (Data Act); la Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE); l'EU Agenda for Cities (dicembre 2025); la EU Preparedness Union Strategy (2025); la Nuova Carta di Lipsia (2020).